

# proposta

DOMENICA 18<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 35 - N. 1572 - 4 AGOSTO 2019

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## IL TRIONFO DI SATANA

Un ragazzino, chiuso in un carcere minorile per affiliazione alla camorra, scrive:

*“Tutti quelli che conosco o sono morti o sono in galera. Io voglio diventare un boss. Voglio avere supermercati, negozi, fabbriche, voglio avere donne. Voglio tre macchine, voglio che quando entro in un negozio mi devono rispettare, voglio avere magazzini in tutto il mondo. E poi voglio morire. Ma come muore un uomo vero, uno che comanda veramente. Voglio morire ammazzato”*.

Ho trovato queste righe nel libro di Saviano CAMORRA che consiglio a tutti di leggere per sapere.

Vi trovo l'opposto di ciò che Cristo ha insegnato. Trovo l'assenza totale del cristianesimo. Trovo in queste righe il trionfo di satana.

Perché satana da sempre, fin da'inizio, ha proposto all'uomo quello che questo ragazzino sogna: il potere, il denaro, il piacere.

Non è strano che a questi concetti venga associata anche la morte, perché la morte è il frutto del dio denaro, del dio potere e del dio piacere.

Nelle “famiglie” della camorra e in tutti coloro che vi girano attorno questi sono i “valori” a cui si crede e che si trasmettono. Confrontiamo questa “proposta” con quella di Gesù: *“Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mamma. Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone,*

*con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. 30 Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? 31 Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.”*

E' proprio una visione opposta della vita e di ciò che la rende nobile e bella.

Da che parte stiamo?

Non siamo troppo frettolosi a sposare la causa di Gesù.

Perché occorre verificare nel concreto che cosa, nella nostra vita, occupa il primo posto.

Alla fine non ci resta che essere grati a Dio perché ci ha chiamati a guardare la realtà che ci circonda con i suoi occhi, nella verità.

Drt

## CLAUT 2019. CAMPO ACG

Il campo A.C.G. di quest'anno si è svolto a Claut. Un posto bellissimo, le nostre tende erano posizionate su un enorme prato verde circondato da alti alberi: avevamo a disposizione un panorama meraviglioso con grandi montagne che incorniciavano il paesaggio. Anche se il tempo non è stato dei migliori, di sicuro non ci ha fermato: sia che ci fosse un cocente sole, sia che diluviasse, siamo riusciti a divertirci ugualmente. Le nostre giornate si dividevano tra giochi di squadra, che ci univano, e momenti di preghiera che ci permettevano di riflettere. Se dovessi definire questo campo con una sola parola userei, come probabilmente molti di noi, l'aggettivo “PAZZESCO”.

Una continua risata, un continuo parlarsi, un continuo confidarsi; in questi otto giorni, passati velocissimi, ognuno di noi è riuscito a mettersi in gioco, senza paura di essere giudicato, permettendo così la creazione di un gruppo molto unito. Molte persone si sono complimentate con noi riguardo l'unità del nostro gruppo; in pochi

Qualcuno, non ricordo chi, mi ha parlato di una parrocchia nella quale la Messa celebrata in chiesa può essere seguita da tutti per televisione. Non ne so di più e non ricordo che mi abbia dato questa informazione.

Poiché è mia intenzione dar al prossimo anno pastorale un tema ed uno scopo, che descrivo così: “LA MESSA E' PER TUTTI”, trovando anche con il Consiglio Pastorale iniziative e proposte che possano favorire la partecipazione di tutti e sempre alla celebrazione domenicale, vorrei, tra le altre cose, vedere se anche da noi sia possibile che tutti gli anziani e gli ammalati possano vivere con la comunità la loro domenica.

Immagino che si debbano spendere dei soldi, ma credo che sarebbero ben spesi se si arrivasse al risultato desiderato. Perciò chiedo a chi può darmi informazioni in proposito: a chi mi devo rivolgere? Chi è specializzato in questo settore? Che permessi dobbiamo avere ecc. ecc. In questo intervento ci potrebbero stare anche due schermi da applicare dove ci sono i due pulpiti, per permettere a tutti di vedere da vicino ciò che avviene sull'altare.

Attendo informazioni

giorni siamo riusciti ad aprirci e a lasciare un pezzettino di noi stessi al gruppo, diventando un po' come una grande famiglia. Un grazie particolare ai nostri cuochi, 'pazzeschi', che ci hanno costantemente viziati e coccolati, senza mai farci mancare nulla. Un grazie speciale ai nostri animatori, 'pazzeschi', Francesco, Alice, Giacomo, Riccardo e Ilaria, che hanno reso questo campo unico e indimenticabile, riuscendo, giorno dopo giorno, a tirare fuori il meglio di noi. E infine grazie di cuore a Don Roberto, 'pazzesco', che ha reso possibile tutto ciò.

Emma

## LA MOSTRA DI SETTEMBRE

Questa volta vi parlo di ... un pittore russo: **OLEG SUPERECO**.

Chissà come è arrivato fino a Chirignago.

Il quadro da lui dipinto raffigura Cristo che calma la tempesta sul lago di Tiberiade.

L'opera descrive i drammatici momenti nei quali sembrava che la barca dovesse affondare, proprio mentre un apostolo grida a Gesù "non ti importa che moriamo?"

L'artista è contemporaneo, lo stile non è modernissimo. Per un "non intenditore" come me potrebbe appartenere ad un ottocento.

Ma la forza che emana dal Cristo, segno e preludio della sua costante presenza nella barca della Chiesa, sempre in pericolo di affondare e sempre salvata dalla sua presenza, non lascia indifferenti.

Questo quadro ha trovato la sua collocazione in sacrestia, proprio vicino alla porta ce immette nella chiesa, e lo guardo ogni volta che esco per celebrare: ed ogni volta affido al Signore la Chiesa universale e la nostra piccola Chiesa di Chirignago, perché solo lui è il salvatore drt

## QUESTO NOSTRO TEMPO DI ANGELO FAVERO

Faccio difficoltà a comprendere gli ostacoli che si frappongono alla creazione di uno stato federale in Italia. E' proprio quello che vogliono coloro che chiedono con insistenza e con convinzione politica la cosiddetta autonomia delle regioni.

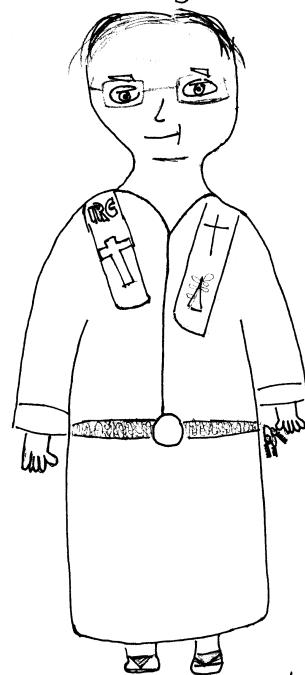
Se guardo alla Germania attuale con la sua struttura federale mi convinco che uno stato federale può funzionare meglio di uno stato a direzione centralizzata come quello italiano, che peraltro sotto il profilo amministrativo funziona molto male. La Germania attuale non è certamente quella fondata da Bismark a Versailles nel 1871; quella Germania era concepita come stato fortemente unitario e autoritario; e tanto meno l'attuale Germania assomiglia a quella nazista uscita dalle ultime elezioni del 1933 con un'impostazione decisamente unitaria e autoritaria. Sono stati gli Alleati che nella pace del dopoguerra hanno imposto il federalismo alla Germania, oltre alla divisione in due stati, per impedire un ritorno allo stato dittatoriale e centralizzato come quello voluto da Hitler. Ed è stata la fortuna della Germania che ha trovato il modo per far convivere gente dal pensiero e dal comportamento fortemente differenziato; oggi in Germania si sentono tedeschi i bavaresi e i renani, i sassoni e gli amburghesi; eppure a conoscerli bene li troviamo tanto di-

versi. Cos'ha in comune un bavarese con un prussiano? verrebbe da dire: la testardaggine; ma il federalismo ha compiuto il miracolo dell'unità tedesca. Perché l'Italia non può costituire uno stato unitario attraverso una federazione di regioni? Saremmo tutti italiani senza le contrapposizioni attuali che vedono talora i veneti in conflitto con i siciliani, i lombardi in opposizione ai calabresi. Il tema di come concepire lo stato in Italia si dibatte da oltre 150 anni, certamente anche prima di quel 17 marzo 1861 allorquando fu proclamato il regno d'Italia al quale tuttavia mancavano il Veneto e Roma. Il tema è fondamentale e non dobbiamo aver paura di affrontarlo. Non parteggio di certo per Salvini con il quale ho ben poco in comune; in particolare non condivido il modo rozzo e primitivo di gestire la politica italiana, ma sento che orientare l'Italia verso una forma federale di governo potrebbe aiutare tutti, specialmente le regioni del Sud, a sentire lo scatto d'orgoglio per adoperarsi ad uscire dalla passività del costante aiuto che viene da uno stato paternalistico, ad avere una forte iniziativa per essere signori del proprio destino compreso quello economico ....

Dare spazio alle autonomie locali favorirebbe lo sviluppo economico, molto probabilmente eviterebbe gli imbrogli, le tangenti, i sotterfugi perché tutto dovrebbe passare sotto il controllo vicino di chi governa ed ha la responsabilità primaria di sorvegliare affinché tutto si svolga nella legalità. Sarebbe opportuno non perdere ancora una volta l'occasione di fare un passo in avanti.

ECCO COME UN BAMBINO VEDE IL PARROCO DOPO I FATTI DI INIZIO LUGLIO ... SORRIDIAMOCI

DON ROBERTO



SORRIDIAMOCI

CONTRO LA BABY GANG

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: [chirignago.altervista.org](http://chirignago.altervista.org).